

ALLARME ADOLESCENTI. Gli esperti intervengono sul tempo trascorso davanti al pc e sulla qualità dei contenuti

«Videogiochi antistress pericolosi per i ragazzi»

«Un universo creato a loro immagine in cui agiscono, utilizzando crudeltà e violenza»
Dipendenza da gioco d'azzardo e dal sesso virtuale: i genitori chiedono aiuto all'Ulss

Laura Perina

Sesso, sangue e droga finiscono spesso nelle «mani» degli adolescenti attraverso videogame violenti che sono proprio i più diffusi e giocati dai ragazzi. L'ultimo è Cyberpunk 2077, ambientato in un futuro dominato da luci al neon, gang criminali che si spartiscono il territorio, hacker e tanto sesso, e talmente esplicito e realistico che le scene «clou» sono finite sui siti web a luci rosse giorni prima che scadesse l'embargo.

È classificato 18+, per maggiorenni, ma non è difficile per i minorenni procurarselo, specialmente se finisce nella «lista dei desideri» di Natale e ad acquistarlo sono gli adulti.

In questo periodo di «condotte immersive» e poche distrazioni che non si trovino in rete, l'attenzione degli esperti è concentrata sulle dipendenze dalle tecnologie digitali, da internet e in particolare dai videogiochi, «che innescano meccanismi di evasione da ogni fonte di stress, che sia la scuola o la famiglia», spiega Giuliana Guadagnini, psicologa e responsabile del Punto

ascolto sul disagio scolastico del Provveditorato, che ne ha parlato di recente durante un webinar per genitori ed educatori organizzato con lo Iuvs (Istituto universitario salesiano) e il settore Istruzione della Provincia.

«I ragazzi hanno a disposizione un universo creato a loro immagine, dove possono affermarsi, dove nessuno li disturba né li prevarica. E lì non si limitano a vedere, agiscono anche, dunque la preoccupazione riguarda gli effetti dell'incantamento alla violenza gratuita e alla crudeltà e dell'educazione sessuale distorta che ricevono». Ovviamente il fattore tempo è determinante. «Se dovessi fare una stima», commenta Guadagnini, «direi che in questo periodo il 75 per cento dei nostri adolescenti, ragazzi e ragazze indifferentemente, gioca online almeno quattro o cinque ore al giorno».

Gaming (dipendenza videogiochi), gambling (dipendenza da gioco d'azzardo online) e internet sex addiction (dipendenza da sesso virtuale) nei giovanissimi sono attenzionati anche dal dipartimento Dipendenze dell'Ulss 9.



Un'immagine di Cyberpunk, l'ultimo arrivo nel catalogo dei videogiochi

«Riceviamo diverse richieste telefoniche di aiuto e consulenza da parte di genitori preoccupati», sottolinea il dottor Camillo Smacchia, il direttore. «La internet addiction è tipica della preadolescenza e adolescenza, ma l'arrivo ai servizi pubblici avviene in media sei o sette anni dopo la comparsa del problema, quindi è

proccio ai dispositivi digitali che avviene durante l'infanzia».

«Purtroppo c'è ancora poca coscienza del problema, anche da parte dei famigliari, finché il fenomeno non diventa pervasivo: quando il ragazzo sottrae tempo alla cura di sé per dedicarsi al gioco, non dorme, non esce, è nervoso se viene spinto a fare dell'altro che

non sia stare connesso e vivilluppa disturbi alimentari». Difficile anche capirne la portata. «Ci stiamo concentrando sull'andare a scovarli, questi ragazzi», dice Smacchia, «anche con diverse attività di prevenzione nelle scuole, perché gli studi ci dicono che nel giro di poco tempo un adolescente su dieci potrebbe essere toccato dal fenomeno».

LUTTO. Pier Elio Zanatta aveva 100 anni

L'alpino coraggioso e dal cuore grande battuto dal Covid

Nel 1943 salvò la sua Compagnia e ha proseguito l'impegno sociale

Solo un nemico invisibile e subdolo, il Covid 19, poteva insidiarlo e fiaccarlo per una decina di giorni e, poi, portarlo via all'età di cent'anni e due mesi (il secolo di vita aveva festeggiato il 15 ottobre). Ci ha lasciati, così, qualche giorno fa, Pier Elio Zanatta, ospite del Centro Residenziale Loro dell'Istituto Assistenza Anziani, che si era fatto conoscere ai veronesi non solo per un'età anagrafica invidiabile ma per un passato particolarmente significativo. Dopo il 25 aprile 1943, condusse in salvo la sua Compagnia, di cui era il comandante, in un momento particolarmente tragico della seconda Guerra Mondiale.

Un cuore d'alpino che si manifestò anche a posteriori, con l'aggregazione e l'appartenenza alla sezione di Verona dell'Ana. E nel suo centesimo compleanno erano arrivate anche gli auguri dell'Amministrazione Comunale con la consegna, da parte dell'assessore Marco Padovani, di un cappello con la penna nera. Ma la memoria del nonno scomparso è rivissuta con emozione dal nipote, Giovanni Leo. «I miei ricordi», rammenta, «ricordano ad una persona speciale che, a dispetto dell'età, appariva perfetta-



Pier Elio Zanatta

mente lucida e lo è stata sino all'ultimo. A 98 anni mi convinse a regalargli una giornata in moto a Lazise per pranzare a base di moeche, di cui era particolarmente ghiotto, buon vino e grappa finale. Ma tutto ciò non deve trarre in inganno», prosegue Leo, «perché era persona rigorosa e salutista convinto. Nel tempo libero amava ascoltare musica classica, aveva una raccolta di circa tremila vinili». Come pensarlo? «Sorrisidente, allegro, amante della vita con in testa quel suo cappello d'alpino di cui andava fiero». Cosa lascia? «Il vuoto è reale ma anche la consapevolezza di aver profuso aiuto ad una comunità di cui era innamorato e per la quale ha sempre sentito di doversi impegnare». •FLP.

Natale di magia

★ dal 21 al 24 dicembre



€ 12,90

al kg
Panettone
NOSTRA PRODUZIONE



€ 0,79

al kg
Arance tarocco
in cassetta



€ 3,99

Stella di Natale
in vaso Ø 16 cm



€ 9,90

al kg
Gambero argentino
decongelato

Per orari e indirizzi visita il sito iper.it

seguici su

